

Violino



Il **violino** è uno [strumento musicale](#) della famiglia degli [archi](#), ha quattro [corde](#) accordate ad [intervalli](#) di quinta.

Si tratta del più piccolo tra i membri della famiglia, capace di realizzare [note](#) più acute rispetto agli altri strumenti che la costituiscono. La corda più bassa (e quindi la nota più bassa ottenibile) è il Sol₂, il Sol subito sotto al Do centrale (Do₃); le altre corde sono, in ordine crescente, il Re₃, il La₃ e il Mi₄.

Le [parti](#) per violino utilizzano sempre la [chiave di Sol](#), detta comunemente *chiave di violino*. Quando devono essere eseguite note e passaggi particolarmente acuti si usa un'apposita indicazione che avvisa di trasportare le note interessate un'ottava sopra.

L'[arco](#) si impugna con la mano destra all'estremità dove si trova il *tallone* o *nasetto* e viene fatto scorrere perpendicolarmente alle corde, circa a metà tra il ponticello e la fine della tastiera, mettendo in vibrazione la corda prescelta.

L'altezza delle note è controllata dalla mano sinistra, regolando la lunghezza della parte vibrante della corda mediante la pressione delle dita sulla tastiera.

Il *pizzicato* si ha quando il violinista non utilizza l'archetto ma "pizzica" la corda col polpastrello di un dito della mano destra (solitamente l'indice o il medio) in direzione parallela al ponticello, come l'arco, ma circa a metà della lunghezza della corda, ovvero al di sopra della tastiera. Il pizzicato comporta l'ottenimento di un suono ben diverso da quello prodotto con l'archetto, breve e rapido.

Il [vibrato](#) è ciò che dà "vita" al suono del violino: senza vibrato il suono risulta molto "asciutto" e inespRESSIVO. È un accorgimento utilizzato praticamente sempre dai violinisti e consiste nella variazione molto rapida, ma contenuta, dell'[altezza](#) del suono attorno alla frequenza esatta per esprimere la nota desiderata. Ciò viene ottenuto [oscillando](#) leggermente, in avanti e indietro (lungo la direzione della tastiera), il dito che preme sulla corda.

Il violino emette un suono più forte quando l'esecutore sposta l'archetto più velocemente o esercita una maggiore pressione sulla corda. I due metodi non sono equivalenti, dal momento che producono suoni con timbri diversi: la pressione sulle corde tende a provocare un suono più aspro e più intenso.

Anche la posizione in cui l'archetto mette in vibrazione la corda influenza molto il timbro. Suonando vicino al ponticello (*sul ponticello* nella partitura) si ottiene un suono più intenso del solito, con un'enfasi sulle armoniche più alte; suonando invece spostandosi con l'archetto verso la parte opposta, in direzione del manico, fino al limite o sopra la tastiera (*sul tasto*) produce un suono più etereo e delicato

➔ Per avere maggiori informazioni su questo strumento [clicca qui](#) (collegamento esterno con Wikipedia)